

FIABE
di MICHELINA GIRAUDO

ILLUSTRAZIONI
di SALLY CAVALLERI

Editore
Lilamé | Valore Italiano
Cuneo & Roma, luglio 2015



LA VEGLIA

«Un tempo
in un vecchio castagno c'era un uscio;
chi ci entrava trovava una scaletta
e giù, fino a un magnifico castello...»
...
Un tempo
si faticava e si penava tanto,
ma rimaneva un posto per le fiabe.



ULTIMI FIOCCHI

...
Esce la primavera,
languida, un po' svagata;
respira col vento di marzo,
ravvia i capelli al sole,
ride, canta
e noi con lei,
felici e spensierati.



UN MARE PICCOLINO

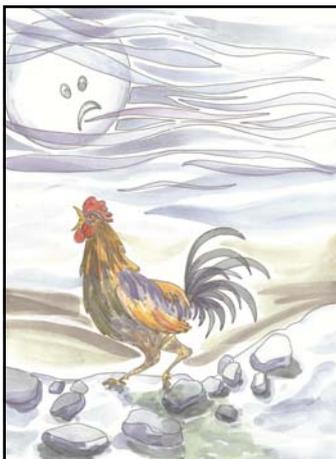
Un tempo avevo un mare piccolino
che stava giusto giusto nel cassetto.
Quand'ero sola, lo tiravo fuori
E navigavo su una barca finta.
...
Purtroppo ora quel mare non l'ho più.
Se l'è portato via l'età dei giochi.
Una cosa però ve l'assicuro:
Quel mare piccolino era pulito.



DOVE VA IL SOLE?

«Mamma, dove va il sole
quando viene la notte e si fa buio?»
«Il sole va a dormire
sotto una tenda ricamata a stelle».
...»



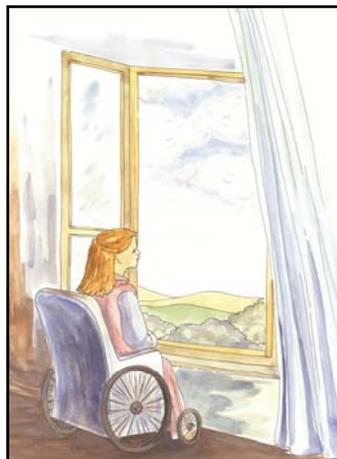


IL PETTINE DI CRISTALLO

Quella sera, la luna non riusciva a pettinarsi i riccioli d'argento: provava e riprovava, si stizziva. Ma che fare? Tirava un certo vento che per fare dispetti era maestro.

Il pettine in purissimo cristallo era guidato con bravura ed estro, ma inutilmente. Quando cantò il gallo, adirata, la bella si tagliò tutti i riccioli e in capo mise un velo.

...



L'AMICA DELLE NUVOLE

C'era una bimba amica delle nuvole, le conosceva tutte, le chiamava per nome: Sospiro, Fiordipanna, Bambagia, Sofficina.

...



IL GIOCO

«Mamma, guarda i fiammiferi che volano!».

«Ma non sono fiammiferi, sono farfalle con la lampadina e si chiamano lucciole.»

...



L'APPUNTAMENTO

C'eran tre stelle un po' indisciplinate: Fulgida, Limpidina e Fiordiluce.

«Non fate scherzi, siate giudiziose — ammoniva severo babbo Sole —; sapete che è lontana vostra madre!».

Mamma Cometa, col suo lungo strascico, chissà quando sarebbe ritornata.

...



MANDATO DI CATTURA

Mandato di cattura per il sole: «Troppo ardito, arrogante, senza freni; un po' di buio è quello che ci vuole». Le nubi poliziotte lo circondano, gli tessono una cella grigia e nera.

...



LA VOLPE E IL LUPO

La volpe disse al lupo: «Se vieni, questa notte andiamo a farci una bella scorpacciata». «Vengo, ma che si mangia?». «Sorpresa...!».

A notte fonda scesero alla cascina di Giovanni. . . .

Lui, pesto, se la prese e l'altra canticchiava: «Corri, corri, baggiano! *In groppa l'ammalato porta il sano (a ricavalan u malavi porta u san)*».

...

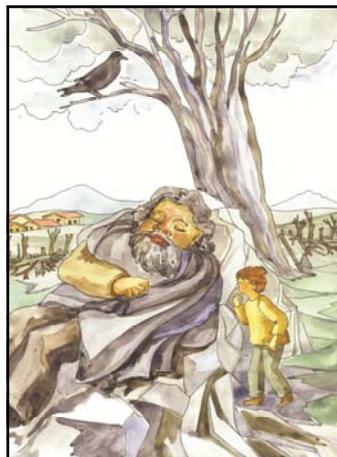
ambientata a «Teit Giant»



CRÒCCOLO

Cròccolo, lo scoiattolo più vecchio della zona, trovava faticoso imbandirsi la tavola: le zampe erano rigide, il corpo un po' pesante. «Come posso cavarmela?». Decise: «Faccio il giudice».

...



MAGO CESPUGLIO

Mago Cespuglio era molto peloso, così peloso da sembrare un orso; e poi aveva un cuore proprio duro, duro davvero, duro come un sasso.

...

Ci andò il suo nipotino prediletto, un bimbo bello come un fiore in boccia. S'accostò piano al mago che dormiva, afferrò il pelo e diede uno strattone. Un urlo. Ahimè, non era il pelo giusto!

...



IL CANE ABBAÏNO

C'era una volta un cane a nome Squillo, che abbaiva e correva incontro a tutti. «Se fai così - ammoniva il padroncino -, finisce che qualcuno ti bastona». Ma Squillo non voleva dargli ascolto, fiero della sua voce forte e chiara.

...



IL RUSCELLO

...

Ecco, in mezzo a una radura una bimba inginocchiata, che sciacquava e risciacquava fazzoletti e camicini.

«Oh, chi sei? Non t'ho mai vista!».

«Sbagli, vengo tutti i giorni: la tua acqua è così limpida, così allegra la tua voce!».

...



IL GRILLO

Dietro una fitta siepe c'era un grillo, che suonava il violino tutto il giorno. Un vero musicista si sentiva, ma nessuno ascoltava i suoi concerti.

...

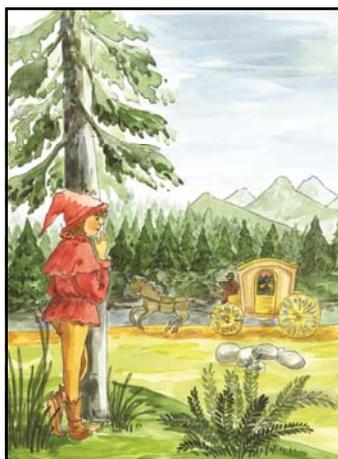


IL SOGNO

S'addormentò nel bosco, vicino ad un castagno tutto rughe. Riposava tranquillo, lasciando in pace fragole e mirtilli.

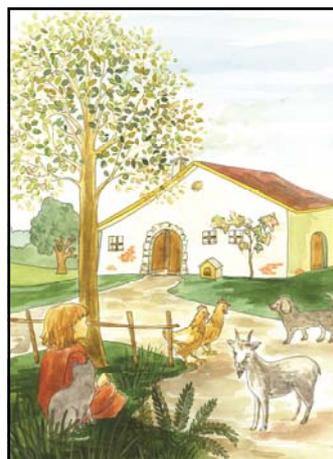
Che brezza delicata! Pareva... sì, la mano della mamma. Era l'unico gesto che di lei quel bambino ricordava.

...



BRONTOLINO

Conoscevo un folletto,
eterno brontolone,
che tutti ormai nel bosco
chiamavan "Brontolino".
...



MILLEBIZZE

Una lacrima e una chicca,
un capriccio ed un regalo,
Millebize era così:
arrogante, pretenziosa,
fortunata, ma infelice.
...

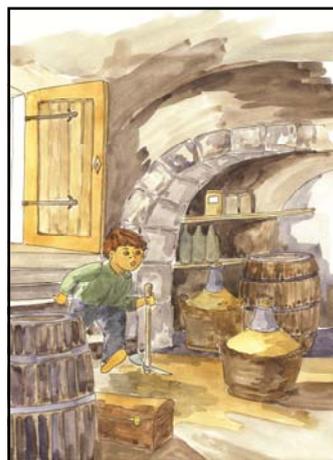
Riportandola in città,
bella, allegra e colorita,
la lasciò con un programma:
«Meno bizzo e più sorrisi!».



MINIVIOLA

Eran dodici sorelle
piccoline piccoline.
Miniluce — si chiamavano —,
Ministella, Minigoccia,
Mini..., le altre non ricordo.
...

Abitavano in casette
non più grandi d'una noce,
ben nascoste in una siepe
e vegliate da farfalle.
...



IL TESORO

Aveva letto libri di pirati
e decise di scendere in cantina:
«Laggiù nascosto forse c'è un tesoro,
e se lo trovo diventiamo ricchi».
...



IL BIMBO E LA STELLA

Erano tutt'e due
esperte di magia
e per di più sorelle,
ma non si somigliavano.
...

Viveva Millerughe
in una capannuccia
odorosa di menta
e sempre era in faccende.
...

Invece Fiordighiaccio
abitava una casa
sperduta tra le vette,
dove c'è sempre neve.
...



FOLLETO SOFFIETTO

Suo padre aveva il compito
di fare scuola ai corvi,
per tenerli allenati
nel fiuto e nel gracchiare.
...

«Impara da papà!»,
sua madre gli diceva;
e lui, ribelle nato:
«Proprio non mi va».

Bighellonava sempre
il folletto Soffietto,
nei boschi, tra gli scogli
o su nel cielo blu.
...